

Fiorenza Pistocchi è nata a Savona e vive a Pioltello.



Il suo percorso letterario è stato affiancato fin dagli esordi da Neos edizioni, con cui ha pubblicato una serie di sette gialli ambientati a Noli, in Liguria, e tre gialli ambientati a Milano, dove ha vissuto per molti anni: *Il tocco del piccolo angelo*, 2021, *Angeli su fondo nero*, 2022, *Il passato degli angeli*, 2025. Ha scritto anche romanzi a sfondo storico: *Il cuore tenace della lavanda*, 2018, *I colori del buio*, 2019, *Il coraggio è una cosa semplice*, 2024. L'ispirazione è la memoria del Novecento, a cui appartiene anche *Caterina radio clandestina*. Ha curato, sempre per Neos, numerose antologie dedicate a Milano.

Giancarlo Tagliati è un noto radioamatore italiano (con il nominativo radio *IITGR*), costruttore, ricercatore e divulgatore storico, strettamente legato alla provincia di Trento (e a località come Pinzolo e Cles) per la sua opera di conservazione della memoria degli Internati Militari Italiani (IMI).

Originario di Torino, Tagliati ha sviluppato un forte legame culturale e divulgativo con il Trentino. Da anni collabora attivamente con istituzioni locali, biblioteche e sezioni dell'Associazione Radioamatori Italiani (ARI) del territorio (come quella di Cles) per presentare mostre fotografiche, conferenze e convegni storici dedicati alla seconda guerra mondiale.

In quanto esperto radioamatore, Tagliati non solo ha studiato a fondo i documenti d'epoca (tra cui le preziose testimonianze del tenente Vittorio Vialli e di Ernesto Viganò, uno degli artefici della radio), ma ha anche realizzato delle repliche perfettamente funzionanti dell'apparecchio.

PRIGIONIERI PER LA LIBERTÀ

UNA STORIA DI INGEGNO, CORAGGIO E RESISTENZA

Gli internati militari italiani durante la seconda guerra mondiale visti attraverso le fotografie del Ten. Vittorio Vialli (I.M.I. 6168)



18 - 25 SETTEMBRE 2026

CENTRO CULTURALE G. VERDI

Sala Polifunzionale, via XXV Aprile

INAUGURAZIONE VENERDÌ 18 SETTEMBRE - ORE 17

con **Giancarlo Tagliati** curatore della mostra
e **Fiorenza Pistocchi** che presenterà
il suo romanzo **"Caterina radio clandestina"**

Giorni e orari: tutti i giorni 10-13 / 14-18.30



Città di Segrate

L'Assessora alla Cultura
Margherita Musco



Il Sindaco
Francesco Di Chio

PRIGIONIERI PER LA LIBERTÀ

UNA STORIA DI INGEGNO, CORAGGIO E RESISTENZA

La storia degli Internati Militari Italiani nei lager tedeschi, tra privazioni, coraggio e resistenza quotidiana.

Dopo l'8 settembre 1943, centinaia di migliaia di soldati dell'esercito italiano furono disarmati e deportati dai tedeschi. A essi venne posta una scelta: aderire alla Repubblica fascista di Salò e combattere a fianco dei nazisti, oppure rimanere prigionieri del nemico. La decisione di 650.000 soldati italiani è stata quella di rimanere prigionieri. Vittorio Viali segue il destino di questi coraggiosi soldati italiani.

Le sue incredibili fotografie, scattate clandestinamente con una Leica, e la straordinaria costruzione di Radio Caterina all'interno del lager di Sandbostel, realizzata per ascoltare di nascosto le notizie da Radio Londra sono immagini e voci che raccontano la volontà di non arrendersi, di conservare la memoria e di restare uomini anche dietro il filo spinato.

“Ho scelto la prigionia” – è una questione di dignità umana – dignità umana è rispetto verso se stessi, da cui discende il rispetto verso il prossimo –.

Solo se comprendiamo il significato di queste affermazioni possiamo capire perché coscientemente ha scelto la fame, gli stenti, il freddo, le malattie; perché è riuscito a sopportare i soprusi, le prepotenze, le angherie, la minaccia quotidiana di morte.

CATERINA RADIO CLANDESTINA

Di Fiorenza Pistocchi



A Sandbostel, lager nazista, un gruppo di Internati Militari Italiani (fra i quali Brignole, Guareschi, Tedeschi e Natta) riesce a seguire l'avanzata alleata grazie a “Caterina”, una radio artigianale costruita e tenuta nascosta a rischio della vita. Pagine toccanti, ispirate a una storia vera.

A lungo trascurata e poco conosciuta, la vicenda dei 650mila Internati Militari Italiani, che dopo l'8 settembre del '43 avevano rifiutato di entrare nell'esercito della Repubblica Sociale Italiana, fu la drammatica esperienza di migliaia di uomini che, abbandonati a se stessi, lontani da casa e privati della possibilità di combattere, vissero la loro “resistenza” tra il filo spinato dei lager. Sottoposti a condizioni durissime, privazioni e pressioni fisiche e psicologiche – non fecero ritorno in 40mila – molti maturarono una nuova consapevolezza civile e personale, trovando nella solidarietà, nella cultura e persino nell'ironia strumenti per conservare dignità e identità.

Per raccontare questa storia di eroismo quotidiano, fatta non di armi ma di scelte, rischi e rifiuti silenziosi, l'Autrice adotta con efficacia il punto di vista di un giovane soldato, Francesco, che, inizialmente inesperto e confuso, attraverso l'internamento e l'esempio dei compagni diventa consapevole e coerente in circostanze estreme.